

## CREDITO

# Quindici milioni a disposizione delle

## Accordo Confcommercio-Cassa di risparmio per il settore. Liquidità e rinvio



**STRETTA DI MANO** Da sinistra Tiziano Tempestini, Stefano Morandi, Gabriele Zollo e Francesco Pela

### I fondi saranno pronti da lunedì

DA DOPODOMANI, lunedì l'accordo stretto a livello nazionale fra Intesa San Paolo e Confcommercio sarà operativo anche a Pistoia, con un plafond di 15 milioni. Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia (che fa capo al Gruppo Intesa Sanpaolo) e Confcommercio provinciale, infatti, portano sul territorio la replica del patto sottoscritto a livello nazionale. Per Confcommercio e la Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia si tratta del rinnovo dell'accordo già presentato un anno fa: l'intero plafond — ha spiegato il dg di CariPit Luca Severini — è andato esaurito. «Le imprese hanno usato quei fondi - ha aggiunto Morandi - per emergenze di liquidità e in minor misura per investimenti.

**M**ORATORIA su mutui e leasing, rinvio delle scadenze a breve termine, misure per la ricapitalizzazione, garanzie per la continuità del credito. Sono alcuni dei punti contenuti nell'accordo siglato a livello nazionale tra Intesa Sanpaolo e Confcommercio, che prevede la messa a disposizione, da parte del Gruppo Intesa, di un plafond complessivo di tre miliardi di euro, destinato alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. L'accordo è stato illustrato ierida Gabriele Zollo e Luca Severini, presidente e direttore generale di Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, Stefano Morandi e Tiziano Tempestini, presidente e direttore di Confcommercio Pistoia e Francesco Pela, direttore di Centro Fidi Terziario.

«**LA CASSA** di risparmio di Pistoia e Pescia — spiega Zollo — è parte integrante e si dimostra, ancora una volta, vicina al tessuto produttivo, proponendo risposte concrete alla crisi economica che attanaglia soprattutto le piccole imprese. La nostra banca, in colla-

borazione con Confcommercio, propone interventi mirati per le imprese del settore, per rafforzarne la competitività e favorirne la crescita». «L'accordo - prosegue Severini - ha tra le sue finalità rafforzare il patrimonio delle aziende, per migliorarne il rating e quindi favorirne l'accesso al credito e consente di rinviare la rata di mutui e leasing con "rinvio rata", una iniziativa del Gruppo Intesa Sanpaolo che vede la Cassa già operativa da tempo. Il ruolo e la

capillarità dei rapporti sul territorio di Confcommercio e Cassa consentono di mettere a patrimonio comune la conoscenza diretta delle imprese e degli imprenditori, favorendo, la rapida attivazione degli strumenti di garanzia di Centro Fidi Terziario».

«**ANCHE** nei prossimi mesi - aggiunge Morandi - registreremo il permanere di una situazione di difficoltà per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi. La piccola impresa che rappresen-

#### «Uno strumento per uscire dalla crisi e prepararsi alla futura ripresa»

«**L'ACCORDO** raggiunto con Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ci soddisfa», osserva Stefano Morandi nelle vesti di presidente di Confcommercio Toscana. «Attraverso la realizzazione di prodotti ad hoc l'accordo è la dimostrazione della considerazione rivolta alle esigenze delle imprese e di tutta l'economia territoriale». «Siamo certi che questa collaborazione, grazie ai nuovi prodotti finanziari e alle garanzie che CentroFidi potrà prestare sarà un'ottima risposta alle aziende in difficoltà. Un legame forte tra banche, consorzi fidi e PMI è la ricetta per uscire dalla crisi e prepararsi al momento in cui ripareremo di crescita».

#### L'INTERVISTA STEFANO MORANDI

### «I progetti delle aziende siano anche delle banche»

**STEFANO Morandi, presidente di Confcommercio Toscana, in quale situazione si trovano le aziende, in ambito creditizio?**

«Il nostro sistema bancario tradizionalmente prudente ha retto piuttosto bene alla crisi ma inevitabilmente l'accesso al credito, soprattutto per le piccole e medie imprese, in maggioranza nel nostro paese e nel nostro territorio, è diventato molto più difficile».

**Quindi sono le piccole e medie imprese le più a rischio?**

«Sicuramente risentono di più della stretta operata dalle banche perché incontrano ostacoli maggiori nel diversificare le fonti di finanziamento esterno e sempre meno riescono a raggiungere i numerosi requisiti richiesti dagli istituti di credito».

**Sempre meno imprese vedono accogliere le richieste di fido e sempre di più si vedono accordati importi inferiori al richiesto.**

«Oltre a dover rivedere, come largamente condiviso, i parametri di Basilea 2, che stanno paralizzando l'erogazione di credito, occorre recuperare un rapporto di vicin-

anza tra banche e imprese. Rafforzando le relazioni in modo tale da poter andare oltre la lettura dei bilanci, che anche nel 2009 non potranno aver subito incrementi ma solo flessioni sul 2008, valutando con prospettive più ampie l'impegno di chi continua a portare avanti la propria attività in attesa della ripresa».

**Quindi?**

«Va recuperato un rapporto di fiducia fra banca e impresa in cui il progetto dell'imprenditore diventi anche il progetto dell'istituto di credito. Uscendo dalla logica del semaforo rosso che blocca le pratiche fino al paradossale per cui gli enti creditizi non riescono ad avere più nessun impiego di capitale. Poi, tem-

pi e procedure devono essere accorciati e snelliti. Infine, ma non ultimo, un maggiore coinvolgimento dei consorzi fidi, gli organismi di garanzia delle associazioni di categoria, che possono accorciare la distanza tra banche e imprese con risposte in tempi brevi e un rapporto con i clienti che può andare al di là dei soli elementi numerici».



# imprese delle scadenze

tiamo svolge un ruolo decisivo nell'economia provinciale e deve per questo disporre delle risorse finanziarie per far fronte alla crisi. Semplicità di accesso e ulteriore miglioramento del rapporto banca-impresa sono gli obiettivi di questa collaborazione tra Confcommercio Pistoia e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, nell'ottica di una imminente ripresa le cui opportunità vanno colte fin da ora».

«Solo un anno fa - ha concluso Pella - sarebbe stato improponibile il rinvio di scadenze. Ciò è merito anche della sensibilità di Caripet nel venire incontro alle aziende».

«**NELL'AMBITO** dell'accordo - conclude Tempestini - sono stati individuati specifici strumenti per le diverse aree di intervento: capitale circolante, flessibilità dei finanziamenti, sviluppo produttivo, rafforzamento patrimoniale. La nostra associazione e Centro Fidi Terziario lavorano, anche con questo accordo, per rendere più agevole l'utilizzo degli strumenti di garanzia e più fluido l'accesso al credito».

**Patrizio Ceccarelli**

**TAVOLO**  
Da sinistra  
Tempestini,  
Morandi,  
Zollo,  
Severini



## «Dare ossigeno» agli imprenditori Ecco tutti gli ambiti di intervento

**FRA I PRODOTTI** figurano «Ricapitalizzazione business - small business», per il rafforzamento patrimoniale delle pmi; «Mutuo restart», con erogazione in corso di finanziamento, di 1 o 2 prestiti. «Mutuo extendi»: con allungamento della durata del mutuo fino ad un massimo di 5 anni aggiuntivi; «riequilibrio business», con riposizione a medio lungo termine delle esposizioni; «Rinvio rata», con impegno a concedere il rinvio per massimo di 12 mesi. «Finanziamento investimenti business» per investimenti già ultimati da non oltre 12 mesi dalla presentazione. «Finanziamento scorte», per costituire scorte di magazzino, fino al 100% delle fatture. «Finanziamento imposte e mensilità aggiuntive» per imposte e 13a e 14a mensilità a giugno/luglio e dicembre; «Finanziamento liquidità business» per ripristino liquidità o piani di ristrutturazione finanziaria

### IL PARTNER

## Centro Fidi Terziario, nel 2009 garantite operazioni per 40 milioni nell'area pistoiese

**L'ACCORDO** fra Confcommercio e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia si avvale della garanzia di Centrofidi terziario, l'intermediario finanziario del Gruppo Confcommercio frutto dell'aggregazione dei consorzi fidi provinciali di Confcommercio Toscana, Umbria e Alto Lazio: una solida realtà in grado di rispondere con efficienza ed efficacia all'evoluzione del mercato finanziario disciplinato dal nuovo accordo di Basilea 2.

Iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 di Banca d'Italia, CentroFidi si afferma come impor-

tante realtà nel panorama finanziario con strutture e strumenti all'avanguardia.

Il ruolo di CentroFidi - si legge in una nota dello stesso istituto - è dimostrata concretamente dai risultati ottenuti negli ultimi anni e nello specifico per l'anno 2009 appena concluso, che ha fatto registrare un totale di circa 360 mln di euro in operazioni garantite.

Da sottolineare inoltre la qualità delle aziende garantite da CentroFidi: gli ultimi dati riportano una percentuale di sofferenze sotto il 2% contro una media del 5% riscontrata sull'intero sistema bancario regionale.

**UN CONTRIBUTO** essenziale a questa performance è arrivato dalla sede di Pistoia che ha fatto registrare per l'anno 2009 importanti risultati sul territorio, con un totale di operazioni garantite per oltre 40 milioni di euro.

Un risultato ancor più confortante se letto alla luce della generale crisi. Per il 2010 CentroFidi si pone obiettivi importanti in termini numerici, «ma prima di tutto intende diventare partner di eccellenza della piccola e media impresa del territorio - prosegue la nota - contribuire al rilancio dell'economia pistoiese con validi strumenti e risposte certe e rapide».